



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave**  
**Servizio Cave**



<b>Autorizzazione n.</b>	<b>1 in data 13 maggio 2015</b>
<b>Pratica n.</b>	<b>1093</b>
<b>Oggetto</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004</b>
<b>Richiedenti</b>	<b>ditta Novate Mineraria s.r.l.</b>
<b>Opere</b>	<b>Recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica in località Valdimonte nel comune di Novate Mezzola (SO). Art. 35 della L.R. 14/98.</b>
<b>Vincoli paesaggistici</b>	<b>Decreto Legislativo 42/2004, art. 142 comma 1 lettera g)</b>

**IL DIRIGENTE**

- o visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 e s.m.i.;"
- o visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 39 "Regolamento recante il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità a norma dell'art 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;"
- o visto il PTR della Lombardia, approvato con deliberazione consiliare n. 951 del 19.01.2010 e pubblicato sul BURL S.I. n. 7 del 17 febbraio 2010;
- o vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio" che al titolo V capo II art. 80 definisce la ripartizione delle funzioni amministrative e le competenze in materia di rilascio (o diniego) di autorizzazione paesaggistica;
- o vista l'istanza presentata dalla ditta Novate Mineraria s.r.l., pervenuta in data 16 febbraio 2015, prot. n. 3923, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per intervento di "Recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica in località Valdimonte nel comune di Novate Mezzola (SO). Art. 35 della L.R. 14/98";
- o verificato che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 142, comma 1, lettera g), per la sola porzione nord-ovest per una superficie di circa 1.250 mq.;
- o verificato che in base ai criteri approvati dalla giunta regionale con deliberazione n. 7/15490 del 05/12/2003 l'attività di ripresa dei materiali litoidi posti a discarica presenta analogie con l'attività estrattiva di cava, per cui rientra nella disciplina di queste ultime;
- o dato atto che in data 19/02/2015 è stato comunicato agli interessati l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- o vista la delibera di consiglio provinciale n. 254 del 31 agosto 2005 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Commissione provinciale per il paesaggio ai sensi dell'art. 81 della L. R. 12/2005 e s.m.i.;
- o acquisito dalla Commissione Provinciale per il Paesaggio nella seduta del 24 febbraio 2015 il parere favorevole con prescrizioni;
- o considerato che con nota prot. n. 9247 del 08/04/2015 la ditta Novate Mineraria s.r.l. ha trasmesso le osservazioni al parere della Commissione Provinciale per il Paesaggio;
- o dato atto che con nota del 21/04/2015 prot. n. 10481 l'istanza di autorizzazione paesaggistica, unitamente alla relazione dell'ufficio provinciale, al parere della Commissione Paesaggio, alle osservazioni della ditta ed alla proposta di provvedimento di autorizzazione, sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- o considerato che con prot. n. 4582 del 12/05/2015 la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto;



- o Ritenuto di non procedere all'indizione di specifica conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- o Valutata l'istanza in rapporto ai contenuti del vincolo paesaggistico, considerato il parere della Soprintendenza ed il parere della Commissione provinciale del paesaggio che costituiscono parte integrante del presente atto nonché motivazione "ob relationem" del presente provvedimento;

#### **AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e per i soli aspetti paesaggistici

la ditta Novate Mineraria s.r.l. all'esecuzione dell'intervento di "Recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica in località Valdimonte nel comune di Novate Mezzola (SO). Art. 35 della L.R. 14/98", così come da progetto redatto dal dott. geol. Luciano Leusciatti con

#### "parere favorevole con prescrizioni"

- le fasi temporali di recupero, così come esplicitate nel progetto in oggetto, dovranno essere rispettate scrupolosamente, pena la decadenza dell'autorizzazione paesaggistica; a tal fine, al termine di ogni anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva, la ditta dovrà trasmettere a questa Provincia ed al Comune di Novate Mezzola una relazione dettagliata relativa agli interventi di recupero ambientale realizzati.

#### **DISPONE**

1. il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 come modificato dalla legge 106/2004 art. 4, comma 16, è immediatamente efficace ed ha durata quinquennale;
2. copia dell'autorizzazione è trasmessa alla richiedente ditta Novate Mineraria s.r.l., al Comune di Novate Mezzola e, per tramite della procedura Mapel, alla Soprintendenza di Milano e alla Regione Lombardia;
3. l'Amministrazione comunale di Novate Mezzola dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo;
4. copia del provvedimento autorizzativo è pubblicata all'albo provinciale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di rilascio ed è scaricabile dal sito della provincia all'indirizzo [www.provincia.so.it/territorio/paesaggio](http://www.provincia.so.it/territorio/paesaggio) all'elenco delle autorizzazioni aggiornato con cadenza mensile;
5. il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto qualsiasi altro aspetto;
6. contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti al TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica (o altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento. Si applicano, altresì, le disposizioni contenute nell'art. 146, comma 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i..

IL DIRIGENTE  
Italo Rizzi



Sondrio, lì 13 maggio 2015



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

Commissione del 24 febbraio 2015

OdG n. 2 archivio n. 1093

**OPERE: Recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica in località Valdimonte nel comune di Novate Mezzola (SO). Art. 35 della L.R. 14/98.**

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

<b>Richiedenti:</b>	Novate Mineraria s.r.l., con sede a Como in via Carloni n. 48. Legale rappresentante sig. Pensa Marco, nato a Lecco il 01/05/1966
<b>Vincoli paesistici vigenti:</b>	art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004
<b>Ambito territoriale:</b>	materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica in località Valdimonte in comune di Novate Mezzola

Premessa

Il progetto presentato dalla ditta Novate Mineraria s.r.l. riguarda l'autorizzazione al recupero di materiali di risulta da attività estrattiva di cava posti a discarica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 14/98. L'autorizzazione di questa tipologia di interventi è di competenza della Regione Lombardia.

Il servizio "Cave" della Provincia è delegato esclusivamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

In base ai criteri approvati dalla giunta regionale con deliberazione n. 7/15490 del 05/12/2003 l'attività di ripresa dei materiali posti a discarica presenta analogie con l'attività estrattiva di cava, per cui rientra nella disciplina di queste ultime. Il riutilizzo di tali materiali, oltre ad arrecare un vantaggio economico agli operatori, comporta vantaggi anche dal punto di vista ambientale, dal momento che ne consegue un minore sfruttamento dei giacimenti dei minerali di cava con risparmio di risorse naturali non rinnovabili come quelle di cava.

Progetto di coltivazione e recupero ambientale

La discarica di materiale derivante da passate attività estrattive dismesse è ubicata all'interno del bacino idrografico della Valdimonte, profonda e ripida incisione valliva che confluisce nel torrente Codera, in comune di Novate Mezzola.

In particolare il materiale di risulta da asportare è collocato in destra orografica da quota 510 m s.l.m. a quota 390 m s.l.m. dove è prevista la formazione di un ampio piazzale con una contropendenza a valle.

La discarica in oggetto ricopre una superficie di circa 22.286 mq ed è identificata ai mappali n. 96, 97, 270, 271, 272, 273 e 276 (tutti "parte") del foglio n. 41 del comune censuario di Novate Mezzola.

Gran parte della discarica mineraria, oggetto di intervento, ricade all'interno dell'ambito B7.ATEp56 del Piano cave - settore inerti, dove attualmente è già in corso un'attività estrattiva, condotta dalla stessa ditta, autorizzata con determinazione n. 937 del 22/09/2014 del dirigente del servizio "Pianificazione territoriale, Energia e Cave" della Provincia di Sondrio, con scadenza il 22 marzo 2016 e con la quale è previsto l'esaurimento dei quantitativi disponibili da Piano cave.

L'intervento, con durata complessiva di 3 anni, è stato suddiviso in 4 fasi temporali (in base alla variazione morfologica della cava), procedendo con la costruzione di una pista di arroccamento all'interno della discarica, da quota 420 m s.l.m. fino a quota 461 m s.l.m., che verrà man mano asportata contestualmente all'asportazione del detrito a partire dalla sommità dell'accumulo, alla base delle pareti rocciose, attuando uno schema di coltivazione per fette discendenti e realizzando contemporaneamente il recupero ambientale.



La realizzazione della pista sar  preceduta dal taglio del bosco che ha parzialmente colonizzato l'estrema porzione occidentale della discarica.

Gli scavi determineranno la messa a nudo delle pareti rocciose nella parte sommitale e lungo il perimetro orientale della zona di intervento ed una riprofilatura pi  dolce nella restante parte della discarica, con scarpate in detrito, con pendenza di circa 30°, intervallate da tre gradoni e ricoperte da terreno fine (messo da parte durante la coltivazione).

Il volume di materiale mobilitato sar  di circa 300.480 mc di cui 294.480 mc di pietrisco commerciabile, 3.000 mc (corrispondente all'1%) di materiale fine da utilizzarsi per le opere di recupero e 3.000 mc di materiale da valorizzare come blocchi da taglio.

Gli interventi di recupero ambientale interesseranno, oltre che l'area oggetto di asportazione del detrito, anche i piazzali posti lungo l'asse vallivo, tra quota 386 m s.l.m. e quota 415 m s.l.m., dove attualmente   collocato l'impianto di lavorazione inerti, che verr  quindi ricollocato.

In particolare, quindi, gli ambiti di intervento sui quali verranno attuati gli interventi di recupero ambientale a verde saranno:

- pareti rocciose (parte alta del versante e settore orientale) - idrosemina potenziata effettuata a macchia;
- scarpate e gradoni in materiale detritico (sette centrale e occidentale) - stesa di un sottile strato di materiale fine terroso, idrosemina potenziata e piantumazione di specie arboree ed arbustive;
- piazzali (piazzale di quota 390-395 m s.l.m. e piazzali area impianto inerti) - sul piazzale di quota 390-395 m s.l.m. stesa di un sottile strato di materiale fine terroso, inerbimento mediante idrosemina potenziata e piantumazione a macchia di specie arboree ed arbustive, sui piazzali dove   collocato l'impianto di frantumazione stesa di un sottile strato di materiale fine terroso ed inerbimento.

Gli interventi di recupero previsti sui piazzali verranno eseguiti solo nel caso di abbandono definitivo dell'escavazione. In caso di proseguimento dell'attivit  estrattiva e di rimodellamento e regimazione idraulica della Valdimonte questi interventi saranno rivisti e riprogettati in funzione della conformazione finale dell'intervento.

Il costo totale delle opere di recupero   stato stimato pari a   82.548,00.

**SERVIZIO: CAVE**

**ISTRUTTORE:** Simona Meago

**PARERE PROPOSTO** favorevole.

**OSSERVAZIONI:**

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

Parere favorevole -  
 Si prescrive - ~~  possibile~~ <sup>di preservare la</sup> ~~di limitare lo scavo~~  
~~nella~~ parte boscata

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Elena Folini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti